

PARTE TERZA

Protocollo inclusione studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

- 1. Orientamento in entrata e iscrizione**
- 2. Accoglienza e inserimento**
- 3. Apprendimento e monitoraggi**
- 4. Valutazione**

1. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E ISCRIZIONE

COSA	CHI	COME	QUANDO	DOCUMENTAZIONE
Iscrizione online o in corso d'anno scolastico	La famiglia dell'alunno	Tramite la registrazione al sito internet www.iscrizioni.istruzione.it e compilando il modello di domanda della scuola prescelta.	Nei tempi previsti dalla circolare ministeriale (febbraio) oppure all'arrivo del minore in Italia. In corso d'anno: compilando il modulo in segreteria.	Modulo d'iscrizione bilingue (dove possibile) Opzione se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica

Perfezionamento dell'iscrizione	<p>Il personale di segreteria</p> <p>Referente BES di Segreteria</p>	<p>Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Permesso di soggiorno (non obbligatorio) ● Documenti anagrafici ● Documenti scolastici ● Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte (tradotti in italiano) 	<p>All'appuntamento della famiglia con la segreteria, se l'alunno è minore, oppure dall'alunno stesso se maggiorenne</p> <p>(maggio/giugno)</p>	<p>Permesso di soggiorno È rilasciato a uno dei genitori se l'alunno ha meno di 14 anni, direttamente all'alunno se li ha già compiuti. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il Dirigente Scolastico accetta la ricevuta della Questura attestante la richiesta.</p> <p>Documenti anagrafici In mancanza di documenti la scuola iscrive comunque il minore straniero poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge. I propri dati anagrafici possono anche essere dichiarati in autocertificazione.</p> <p>Documenti scolastici La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel paese d'origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo di istituto precedentemente frequentato. In tal caso il Dirigente Scolastico può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati. <u>Nello specifico i documenti da presentare sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - certificato che attesti gli anni di scolarità o il titolo di studio recante firma del Dirigente scolastico della scuola frequentata nel Paese straniero, legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in loco; - dichiarazione di valore accompagnata dalla traduzione in lingua italiana del titolo (certificata e giurata, conforme al testo straniero) o del certificato che attesti gli anni di scolarità, da parte dell'Autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese in cui il documento è stato prodotto.
--	--	--	--	--

2. ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

COSA	CHI	COME	QUANDO	DOCUMENTAZIONE
Acquisizione informazioni preliminari	Referente inclusione	Prima analisi delle condizioni degli allievi in base ai dati raccolti all'iscrizione (nazionalità e luogo di nascita)	Aprile	Elenco studenti pre-iscritti e scuole di provenienza (fornito dalla segreteria didattica)
	Referente Bes Segreteria	Invio alle famiglie di alunni nati all'estero e/o con cittadinanza non italiana del questionario di rilevazione bisogni Italiano L2	Maggio	Questionario rilevazione bisogni Italiano L2 (con eventuale richiesta di mediatori culturali, per uno o entrambi i genitori)
	Referente inclusione e Referente Bes Segreteria	Richiesta di appuntamento con le famiglie e gli studenti per il primo colloquio e la somministrazione del test di livello.	Maggio	Email di convocazione inviata dalla segreteria didattica.
Primo colloquio con la famiglia e con lo studente nato all'estero e/o con cittadinanza non italiana	Referente Inclusione Referente Commissione Italiano L2 Mediatori culturali (in presenza di risorse economiche)	Un colloquio con la famiglia per: <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere informazioni sullo studente, sulla famiglia, sulla situazione scolastica pregressa e sulle capacità linguistiche; • dare informazioni sul funzionamento della scuola; • presentare alla famiglia l'offerta formativa e il regolamento; • verificare la congruenza dell'orientamento ricevuto e la consapevolezza della scelta; • proporre le modalità di 	All'atto del perfezionamento dell'iscrizione e su appuntamento Prima metà di giugno (dopo l'incontro del DS con tutti i nuovi iscritti)	Primo colloquio con le famiglie Regolamento scolastico Calendario e orario scolastico Chiarimenti sul sistema scolastico italiano

		<p>inserimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire informazioni sulle risorse messe a disposizione dal territorio. <p>Somministrazione allo studente del test di livello, al fine di rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo.</p>	<p>Contestualmente al colloquio con la famiglia (prima metà di giugno)</p>	<p>Test di valutazione_Italiano L2 e materiali per il somministratore</p>
Report colloqui iniziali	<p>Referente Inclusione Referente Commissione Italiano L2</p>	<p>Colloquio formale/informale di confronto tra Referente Inclusione e Referente Commissione Italiano L2</p>	<p>Al termine dei colloqui con le famiglie e con gli studenti (giugno)</p>	<p>Relazione contenente la valutazione dei test di livello, delle competenze in ingresso di Italiano L2 e dei bisogni formativi, da inoltrare alla vicepresidenza e al Dirigente Scolastico, unitamente alla scheda dati personale dell'alunno.</p>

Assegnazione alla classe	Il Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Orientamento	L'assegnazione alla classe è effettuata tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> • dell'età anagrafica dell'alunno, come da normativa; • della scolarità pregressa nel Paese di provenienza; • del periodo dell'anno in cui viene effettuata l'iscrizione; • degli esiti del primo colloquio con la famiglia e con lo studente; • degli esiti del test di livello e della valutazione delle competenze linguistiche; • del contesto classe (numero di alunni, composizione della classe). 	A seguito della valutazione della documentazione raccolta dalla segreteria didattica, dal Referente Inclusione e dal Referente Commissione Italiano L2. (luglio)	
Informazione ai docenti del consiglio di classe	Referente Inclusione Referente Commissione Italiano L2	Informazioni sullo studente e sui suoi bisogni ai docenti del consiglio di classe, tramite report sul primo colloquio con la famiglia e sugli esiti del test di livello. Valutazione dell'opportunità di adottare un PDP per lo studente da parte del consiglio di classe.	Durante il primo c.d.c. delle classi prime (settembre)	Da mostrare la scheda di primo colloquio con le famiglie e l'esito del test di valutazione_Italiano L2

3. APPRENDIMENTO E MONITORAGGI

COSA	CHI	COME	QUANDO	DOCUMENTAZIONE
Iscrizione a corsi di Italiano L2 per la prima alfabetizzazione, finanziati con fondi messi a disposizione dal territorio	La famiglia dello studente NAI , con l'ausilio della Commissione Italiano L2 e del Coordinatore di classe	Compilazione dell'apposito modulo d'iscrizione al corso, consegnato dal coordinatore di classe allo studente	All'inizio dell'anno scolastico (settembre) e ogni volta che se ne presenti l'opportunità	Modulo d'iscrizione al corso (fornito dall'ente esterno)
Percorsi personalizzati di Italiano L2 per la prima alfabetizzazione oppure per il consolidamento delle competenze linguistiche di base; (quando le risorse della scuola e/o i fondi messi a disposizione dal territorio lo consentano)	Facilitatori esterni alla scuola Commissione Italiano L2 (formata da docenti individuati dal Collegio Docenti)	Corsi di gruppo di Italiano L2, organizzati per livelli e/o secondo la metodologia CAD (classi ad abilità differenziate) Lezioni di alfabetizzazione e supporto personalizzato (rapporto 1:1 oppure 1:2)	A partire dai primi giorni del'anno scolastico e fino al termine dell'anno scolastico , a seconda della disponibilità delle risorse e dei docenti individuati, in orario curricolare e/o extracurricolare <u>In orario curricolare per i NAI</u> <u>In orario extracurricolare per gli altri studenti stranieri</u>	Registro del corso Modulo di iscrizione (fornito dall'ente esterno) Autorizzazione ore di potenziamento Italiano L2 Registro degli argomenti trattati e delle presenze.
Predisposizione PDP per studenti stranieri	Consiglio di classe (qualora ne ravvisi la necessità)	Compilando l'apposito modello	Entro novembre (o il secondo mese di inserimento)	Modello di PDP_studenti con svantaggio linguistico

Monitoraggio del livello di competenza di L2 raggiunta	Commissione Italiano L2 Referente Inclusione Consiglio di classe Coordinatore di classe	I docenti di Italiano L2 e i facilitatori esterni inviano una relazione di fine trimestre al Referente Inclusione, il quale provvede a inoltrarla ai corrispondenti coordinatori di classe, prima degli scrutini. Compilando l'apposito modulo, in sede di scrutinio (il coordinatore di classe lo consegna poi al Referente Inclusione, il quale lo consegna al Referente BES di Segreteria assieme alla relazione trimestrale, per l'archiviazione)	Alla fine del trimestre (dicembre-inizio gennaio)	Relazione di fine trimestre Monitoraggio intermedio
Monitoraggio dell'apprendimento e dei bisogni formativi dello studente	Commissione Italiano L2 e coordinatori di classe	Colloquio formale/informale, per un confronto sul monitoraggio intermedio e sull'esito degli scrutini	A seguito dello scrutinio del trimestre e dopo la settimana del recupero (febbraio)	
Eventuale revisione del PDP	Consiglio di classe (qualora ne ravvisi la necessità)	In sede di c.d.c.	Durante il c.d.c. previsto alla metà del pentamestre (marzo)	Eventuale PDP aggiornato

Monitoraggio finale della competenza di L2 raggiunta	Commissione Italiano L2	Test finale approntato dal singolo docente sulla base delle necessità oppure test di valutazione_Italiano L2 (da confrontarsi con quello di inizio anno)	Prima del termine dell'anno scolastico (maggio)	Valutazione del test di livello Relazione sull'andamento dell'anno scolastico da produrre per lo scrutinio e da consegnare al coordinatore di classe
---	-------------------------	--	---	---

4. VALUTAZIONE

COSA	CHI	COME	QUANDO	DOCUMENTAZIONE
Valutazione Primo scrutinio	Consigli di classe	La valutazione può essere accompagnata o sostituita dalla dicitura <i>“la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, poiché lo studente si trova nella fase iniziale della conoscenza della lingua italiana”</i> , tenendo conto dei PDP predisposti e dell’effettivo utilizzo da parte dei docenti degli strumenti compensativi o dispensativi dichiarati.	In sede di scrutinio (dicembre-gennaio)	Scheda di valutazione e verbale di scrutinio
Valutazione Secondo scrutinio	Consiglio di classe	La valutazione deve essere espressa in quanto è condizione per il passaggio alla classe successiva. La valutazione deve tener conto del PDP predisposto e dell’effettivo utilizzo da parte dei docenti degli strumenti compensativi o dispensativi dichiarati.	In sede di scrutinio (giugno)	Scheda di valutazione e verbale di scrutinio

PRECISAZIONI DESUNTE DALLA NORMATIVA IN MERITO ALLA VALUTAZIONE:

Legge 517/ 1977

La valutazione degli alunni stranieri (strettamente legata alla programmazione individualizzata) non solo certifica le competenze raggiunte ma svolge una funzione formativa/regolativa in rapporto al POF dell’Istituzione scolastica e allo sviluppo della personalità dell’alunno.

Il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45, comma 4 rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Spetta al Collegio dei Docenti adattare i programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri adottando interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l’apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata mediante l’attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell’ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l’arricchimento dell’offerta formativa nelle Linee Guida del MIUR.

C.M. febbraio 2014 – Il parte

Indicazioni operative: l'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici. Si asserisce che la scuola deve favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento rafforzano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate.

Inoltre nella nota ministeriale del 22 novembre 2013 per gli alunni stranieri interventi didattici transitori per l'apprendimento della lingua e solo in alcuni casi un vero e proprio piano didattico personalizzato. Non deve costituire un elemento discriminante la provenienza da altri paesi e la mancanza della cittadinanza italiana ed è bene che la valutazione degli alunni stranieri equivalga a quella degli alunni italiani, anzi, come accade nelle scuole che hanno maggiore esperienza di alunni stranieri è bene si rifletta sull'opportunità di prevedere una valutazione per gli stranieri modulata ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.